

Al Teatro della Pergola Ferzan Ozpetek porta in scena l'ultima opera

di **Gabriele Rizza**

Il cinema di Ferzan Ozpetek con la sua andatura dialogante, il suo habitat spesso chiuso fra le mura di casa, la sua forza narrativa ilare e drammatica insieme, si presta dallo schermo a trasferirsi sul palcoscenico. Così dopo "Mine vaganti" ecco approdare da martedì al teatro della Pergola "Magnifica presenza" (titolo del 2012 con Elio Germano, Margherita Buy, Giuseppe Fiorello), protagonisti Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Federico Cesari affiancati da Toni Fornari, Luciano Scarpa, Tina Agrippino, Sara Bosi, Fabio Zarrella (producono Nuovo Teatro e Teatro della Tosca). L'adattamento per le scene curato dallo stesso Ozpetek (che firma anche la regia dello spettacolo) attraversa quelle che erano le temperature e gli stati d'animo del film, in bilico fra illusione e realtà, sogno e verità, amore e cinismo, delirio e incantesimo. ù

La storia vede al centro le vicende di Pietro, un giovane pasticciere gay, che abbandona la Sicilia e si trasferisce a Roma con l'ambizione di diventare attore. La sua esistenza nella nuova abitazione romana viene tuttavia turbata da strane presenze, fantasmatiche apparizioni, inquietudine montante ma anche sottile fascinazione, creature di un aldilà indefinito che solo lui può vedere, ascoltare. Si tratta di una bizzarra compagnia teatrale con cui instaura un rapporto d'amicizia. Compatito dalla cugina Maria, che cerca di guarirlo da queste continue allucinazioni, Pietro tenterà invece di andare a fondo della storia, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questa sorta di gruppo ectoplasmatico.

La trama, col suo ancorarsi al sogno e proiettarsi sulla realtà (le disavventure sentimentali e professionali di Pietro) dà conto del sottile equilibrio che passa fra il vero e il falso, autenticità e finzione,



Una scena di "Magnifica presenza" (Foto Stefania Casellato)

In "Magnifica presenza" si alternano sul palco Tosca D'Aquino, Serra Yilmaz e Federico Cesari

sentiero inevitabile per chi, come il nostro protagonista, non vuole abbandonare la sua "vocazione". La metafisica alla fine supera ogni ostacolo. Mercoledì alle 18 la compagnia incontra il pubblico, coordina Matteo Brighenti (ingresso libero). Inizio spettacolo martedì, mercoledì, venerdì, sabato alle 21, giovedì alle 19, domenica alle 16. Info 055 0763333. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

